

FROSINONE VEROLI - FERENTINO

Domenica, 5 giugno 2016



L'inizio della processione eucaristica e, nel box sotto, la preghiera finale



Il vescovo Spreafico: «Il Signore viene in mezzo a noi a nutrire la nostra fame di misericordia e di tenerezza»

«Sia l'Eucaristia centro della vita»

La celebrazione diocesana del «Corpus Domini» si è svolta la sera di giovedì 26 maggio a Frosinone. Nella chiesa del Sacratissimo Cuore di Gesù il vescovo Ambrogio Spreafico ha presieduto la Celebrazione eucaristica concelebrata dai sacerdoti e dai religiosi della diocesi, al termine c'è stata la processione eucaristica – con le autorità civili, le associazioni e le confermee – che si è conclusa davanti alla Porta Santa Maria Goretti. Nel pomeriggio di domenica scorsa, invece, il vescovo ha presieduto la Celebrazione eucaristica nella Concattedrale di Ferentino. Ripartiamo di seguito l'omelia pronunciata dal vescovo, disponibile sul sito diocesano www.diocesifrosinone.com, assieme a una galleria fotografica.

DI AMBROGIO SPREAFICO *

Care sorelle e cari fratelli, celebriamo oggi la festa del Corpus Domini, la festa del Signore Gesù, che si è tanto avvicinato alla nostra vita da farci ebo, nutrimento. Abbiamo bisogno di essere nutriti dalla sua presenza. Nella vita affrettata di oggi spesso Dio rimane lontano, quasi sembra non centrì nulla con le nostre difficoltà e le paure di questo tempo, quelle paure che ci allontanano dagli altri, che ci fanno temere per il nostro futuro.

Ci sentiamo a volte sommersi dai problemi, i nostri e quelli che sembra ci vengono addossati, come la crisi da cui si fa fatica a uscire, e le conseguente disoccupazione con la mancanza del necessario per numerose

Un pensiero ai migranti con l'invito ad arginare l'indifferenza e la paura con cui si guarda loro», sapendo che non sono esclusi «la causa dei nostri disagi»

famiglie. Così nella fatica di ogni giorno a volte ci sentiamo ingiustamente dimenticati anche dal Signore, ce la prendiamo con gli altri, anche con chi non è certo la causa del nostro disagio, come i profughi e gli immigrati. Dovremmo piuttosto arginare l'indifferenza e la paura con cui si guarda loro, pensando che solo giovani ne sono morti altri venti nel Mediterraneo, ma molti si sono salvati grazie all'impegno generoso del nostro paese.

Il Signore nutre la vita del mondo
Oggi il Signore viene in mezzo a noi per nutrire la nostra fame di amore, di misericordia e di tenerezza. Sa anche che ne hanno bisogno tanti nel mondo, come le donne e gli uomini della Siria dei molti paesi dove la guerra e la povertà rendono la vita difficile. Sa che tutti ne abbiamo bisogno.

Come quel giorno sulle rive del lago di Galilea si mette a parlare con noi per guarire le nostre ferite, asciugare le lacrime del dolore e della fatica. Che fare davanti a così grande bisogno?

La richiesta degli apostoli a Gesù è comprensibile e condivisibile:

«Congeda la folla perché vada

«Gesù ha bisogno di noi»

Cari amici, basta dare un piccolo segno di saper ascoltare, il Signore, non dando ragione alla nostra rassegnazione e al senso di impossibilità, e Gesù continua a operare il bene per quella folla numerosa. Il Signore ha bisogno di quei discepoli. Il Signore ha bisogno di noi! Prendi i pani e i pesci. Prega. Pronuncia la benedizione, come si faceva all'inizio di ogni pasto. Spezza i pani, ma non è lui che li distribuisce. È il Vangelo non dice che quando li divide benedice? Ecco perché il Signore Gesù mentre i discepoli lo distribuiscono a tutta quella gente, Carlo amici, il miracolo non è avvenuto per un tocco di bacchetta magica. Quante volte pretendiamo miracoli da Dio senza che far nulla perché possa avvenire! Il miracolo si compie mentre i discepoli distribuiscono quei pochi pani. Care sorelle e cari fratelli, accettiamo di coinvolgerci nell'amore di Gesù per il bisogno di tanti e faremo con lui il miracolo della moltiplicazione, di quel cibo santo che sazia tutta. Si apre una prospettiva nuova per la nostra vita e la vita delle nostre comunità. Quel cibo di vita eterna è un'offerta piena di amore del Signore Gesù alla nostra vita e alla vita del mondo. Convogliamo di più in questo miracolo dell'amore di Dio e le nostre comunità fioriranno di vita uscendo dalla ripetizione a volte stanca di riti e tradizioni, che non rinnovano e poco avvicinano a Gesù e al suo amore. Signore, dacci sempre di questo pane perché possiamo vivere con te per la salvezza nostra e del mondo!

Diocesi di Frosinone - Veroli - Ferentino
Via dei Monti Lepini, 73
03100 Frosinone
tel. 0775.290973
fax 0775.202316
e-mail: avvenire@diocesifrosinone.com
sito internet: www.diocesifrosinone.com
Facebook:
Diocesi di Frosinone - Veroli - Ferentino

indioce

incontri

Riflette sull'«Evangelii gaudium»

Nella Vicaria di Cepano. Mercoledì 8 giugno alle 21: a Madonna del Piano le comunità di Castro dei Volsci, Pofi e Vallecorsa; Ripi, Torrice e Annunziata nell'oratorio di Ripi; Cepano, Strangolagalli e Falvaterra nell'aula Paolo VI di S. Rocca a Cepano.

A Frosinone. Venerdì 10 giugno alle 21, incontri nelle parrocchie di S. Maria Goretti, Ss.ma Annunziata, S. Paolo.

Ora di religione per un nuovo umanesimo

Un compito delicato e impegnativo, che assume però anche i caratteri di una sfida avvincente, dal momento che è gioco l'importanza della dimensione religiosa per la maturazione delle giovani generazioni e, nello stesso tempo, la possibilità di far della scuola un vero laboratorio di umanesità.

E' quello degli insegnanti di religione cattolica nella scuola di oggi, così come lo ha efficacemente illustrato don Filippo Morlacchi, direttore dell'Ufficio per la pastorale scolastica e l'Irc della diocesi di Roma, intervenuto il 20 maggio nell'episcopio di Frosinone per l'incontro "Educare per un nuovo umanesimo", promosso dall'Ufficio Scuola diocesano e dall'Aimc, sezione di Frosinone "Marisa Lauretti".

In un contesto socioculturale segnato dall'ascesa degli adulti e dalla latitanza dei padri, secondo Morlacchi, è quanto mai necessario che anche la comunità cristiana stia dentro la scuola «con figure che abbiano quella passione educativa in grado di riaggiornare la formazione scolastica alle domande della vita degli alunni». E in tale contesto l'insegnante di religione può giocare un ruolo insostituibile, perché degli alunni in grado, nella sua didattica, è esigibile che di mestiere insegni a vivere. Figura di docente «per certi aspetti un po' speciale», l'Irc, con la vita e con l'esempio, ma anche con la sua opera di mediazione culturale, «può essere per i suoi alunni quell'adulto che manca e, al tempo stesso, un vero e proprio teologo fondamentale, educando a prendere posizioni critica davanti all'appello della fede», ha rimarcato ancora don Morlacchi.

Per riprendere le indicazioni di Papa Francesco al Convegno ecclesiastico di Firenze, l'Irc può dunque configurarsi come vera e propria «bottega di sapienza», cioè l'attenzione alla persona degli studenti e le competenze disciplinari si incontrano per mettersi a servizio della fornitura umana dei più giovani e così aiutare la scuola ad incontrare la vita vera.

Nel suo intervento, inoltre, Morlacchi non ha mancato di sottolineare il senso della stretta appartenenza del docente di religione alla comunità ecclesiastica diocesana, da cui è «mandato» per un servizio svolto non a nome proprio.

L'interesse della Chiesa per il mondo dell'educazione è stato rimarcato anche dal vescovo diocesano don Giorgio Spedicato, che ha portato a termine il suo mandato.

Augusto Cinelli



L'agenda

DOMENICA 12 GIUGNO

«Giubileo delle famiglie»

Il programma prevede l'accoglienza dei partecipanti a partire dalle ore 16 a piazzale Vittorio Veneto (sotto la Prefettura); alle 17 «Famiglie in preghiera», momento di riflessione e condivisione nella chiesa di San Benedetto; seguirà il pellegrinaggio verso la Cattedrale, con il passaggio della Porta Santa e la partecipazione alla celebrazione eucaristica.

GIOVEDÌ 16 GIUGNO

I sacerdoti e i religiosi della nostra diocesi si ritroveranno in Cattedrale per celebrare il «Giubileo sacerdotale» (a partire dalle ore 9.30).

DOMENICA 19 GIUGNO

Per il «Giubileo della carità» ci si ritroverà in piazza Santa Maria, a Frosinone, alle 19: dopo il passaggio della Porta Santa e la partecipazione alla Messa, cena e festa insieme.

«Itinerari dello Spirito» Il calendario del 2016

Tra le mete del calendario degli «Itinerari dello Spirito» per il 2016, messo a punto dall'Ufficio diocesano pellegrinaggi in collaborazione con l'Opera Romana Pellegrinaggi, possibile trovare: Il santuario mariano di Lourdes, in Francia (con viaggio in aereo, con volo Alitalia, partenza da Frosinone in autobus con accompagnatore).

Queste le date disponibili:

- dal 28 giugno al 2 luglio;
- dal 25 al 29 luglio;
- dal 22 al 26 agosto;

e in dicembre inoltre è in programma il tradizionale pellegrinaggio in occasione della solennità dell'Immacolata Concezione. Il pellegrinaggio a Fatima e Lisbona, in Portogallo (con viaggio in aereo e volo «Tap», partenza da Frosinone in autobus con accompagnatore) è invece in programma dal 12 al 15 settembre.

Per maggiori informazioni sugli «Itinerari dello Spirito» già in programma, o per conoscere altri itinerari, con programmi individuali o per i gruppi, nei Santuari d'Europa e internazionali, è possibile rivolgersi direttamente all'ufficio dell'Ufficio diocesano pellegrinaggi, don Mauro Colasanti, nei giorni di martedì, giovedì e sabato, dalle ore 9.30 alle 11.30 presso la Curia di Frosinone. Oppure si può telefonare ai numeri 0775.290973 o 0775.290852 o scrivere una email al seguente indirizzo di posta elettronica: pellegrinaggi@diocesifrosinone.com.

Trovate la programmazione, con periodici aggiornamenti, sul portale dedicato digitando <http://ufficiopellegrinaggi.diocesifrosinone.com>.

Per maggiori informazioni sugli «Itinerari dello Spirito» già in programma, o per conoscere altri itinerari, con programmi individuali o per i gruppi, nei Santuari d'Europa e internazionali, è possibile rivolgersi direttamente all'ufficio dell'Ufficio diocesano pellegrinaggi, don Mauro Colasanti, nei giorni di martedì, giovedì e sabato, dalle ore 9.30 alle 11.30 presso la Curia di Frosinone. Oppure si può telefonare ai numeri 0775.290973 o 0775.290852 o scrivere una email al seguente indirizzo di posta elettronica: pellegrinaggi@diocesifrosinone.com.

Trovate la programmazione, con periodici aggiornamenti, sul portale dedicato digitando <http://ufficiopellegrinaggi.diocesifrosinone.com>.

Si può partecipare presentando domanda per uno dei tre progetti presenti nel bando

occasione per i ragazzi e le ragazze di età compresa tra i 18 e i 29 anni che possono cimentarsi in una esperienza che arricchisce se stessi oltre ad aiutare gli altri.

Questa volta, con la nostra Caritas diocesana si potrà scegliere uno dei seguenti progetti (si ricorda che è possibile presentare una sola domanda di partecipazione per un unico progetto di Servizio Civile Nazionale, da scegliere tra quelli inseriti nel bando nazionale o nei bandi regionali e delle provincie autonome, pena

l'esclusione dalla selezione):

- Progetto 1: «accanto agli immigrati» (cinque posti disponibili);
- Progetto 2: «incontro agli ultimi» (cinque posti disponibili);
- Progetto 3 «insieme ai minori» (quattro posti disponibili)

Per la descrizione dei singoli progetti si può consultare direttamente il portale della Caritas diocesana digitando l'indirizzo <http://caritas.diocesifrosinone.it>: oltre al dettaglio dei

vari progetti, troverete delle informazioni utili, come la tipologia di documentazione da scaricare e presentare assieme alla domanda di partecipazione.

Come da bandito, l'istanza andrà presentata all'Ente che realizza il progetto per il quale si candida. La Caritas diocesana con le seguenti modalità: a mano, tramite spedizione postale oppure mediante posta elettronica certificata (pec). Per informazioni e consegnare la documentazione necessaria è possibile rivolgersi alla

Caritas diocesana presso la Città Vescovile di Frosinone (telefono 0775.839388, email caritas.frosinone@caritas.it)

Si ricorda che la data di scadenza per la presentazione delle domande è giovedì 30 giugno 2016 - ore 14.00.

Servizio civile in Caritas: 14 posti

Si può partecipare presentando domanda per uno dei tre progetti presenti nel bando

Caritas diocesana ed inseriti all'interno del nuovo bando nazionale, che è stato pubblicato nei giorni scorsi: la domanda per partecipare potrà essere presentata entro giovedì 30 giugno 2016 alle ore 14. Quella del servizio civile rappresenta una bella

Caritas diocesana presso la Città Vescovile di Frosinone (telefono 0775.839388, email caritas.frosinone@caritas.it)

Si ricorda che la data di scadenza per la presentazione delle domande è giovedì 30 giugno 2016 - ore 14.00.